

VERBALE n. 27 **COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 8/4/2002 alle ore 10,37 si è riunito, presso l'Aula Magna del Rettorato, il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
1. Ricorso al Collegio su rigetto di afferenze ([delibera](#))
2. Esame ed approvazione degli emendamenti al Regolamento amministrazione, finanza e contabilità.
3. Dotazioni ordinarie 2002 ([delibera](#))
4. Varie ed eventuali

Sono presenti i professori:

Area A: **Guido Martinelli, Giancarlo Ortaggi, Marina Moscarini, Umberto Nicosia, Gino Lucente, Bruno Silvestrini.**

Area B: **Gianni Di Pillo, Carlo Olivieri, Francesco Iliceto, Guglielmo D'Inzeo, Fabrizio Vestroni, Giovanni Santucci, Alberto Del Fra.**

Area C: **Antonino Terranova, Mario Docci, Vittorio Franchetti Pardo.**

Area D: **Pietro Martino, Aldo Isidori, Filippo Rossi Fanelli, Mario Piccoli, Francesco Fedele, Guido Palladini, Roberto Tatarelli, Vincenzo Gentile, Antonino Musca, Marcello Negri, Pietro Melchiorri, Franco Postacchini, Francesco Balsano, Manlio Carboni, Francesco Paolo Campana, Ermelando Cosmi, Marco De Vincentiis, Stefano Calvieri.**

Area E: **Gianfranco Rubino, Marina Zancan, Mario Morcellini, Enzo Campelli, Simona Colarizi, Antonello Biagini, Silvia Carandini.**

Area F: **Giuseppe Carbonaro, Domenico Tosato, Cristina Marcuzzo, Attilio Celant, Giuseppe Benedetti, Giuseppe Castorina.**

Area G: **Stefano Biagioni, Stefano Puglisi Allegra, Marco Cecchini, Maurizio Brunori.**

Sono presenti i professori Direttori di Istituto:

Facoltà di Giurisprudenza: **Andrea Di Porto.**

Facoltà di Scienze statistiche:

Facoltà di Scienze umanistiche:

Facoltà di Medicina e chirurgia: **Michele Toscano.**

Facoltà di Farmacia: **Nicola Simonetti.**

Sono assenti giustificati i professori Direttori di Dipartimento: **Enrico Arbarello, Paolo Mandarini, Gianfranco Carrara, Gianmarco Margaritora, Mario Stefanini, Salvatore Delia, Gabriel Levi, Vincenzo Marigliano, Roberto Passariello, Pietro Motta, Paolo Pietropaoli, Agostino Lombardo, Piergiorgio Parroni, Amedeo Quondam, Maria Pia Ciccarese, Maria Minicuci, Lia Formigari, Letizia Ermini Pani, Norbert Von Prellwitz, Mario Capaldo, Cosimo Palagiano, Alessandro Blasi, Maria Sofia Corciulo, Alberto Germanò, Catello Cosenza, Ernesto Chiacchierini, Pietro Giovannini, Gaetano Golinelli, Pellegrino Capaldo.**

E' assente giustificato il professore Direttore di Istituto: **Cesare Imbriani.**

Presiede il prof. Attilio CELANT

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI

Il Presidente, in apertura di seduta, propone l'inversione del punto 2) con il punto 3) dell'o.d.g..

Il Collegio approva.

Punto 1: Comunicazioni

Il prof. CELANT rammenta che l'indomani andrà in approvazione il verbale del CdA inerente il bilancio di previsione ef 2002. Sono già stati calcolati, per ogni Dipartimento, gli anticipi che verranno erogati successivamente.

Punto 2: Ricorso al Collegio su rigetto di afferenze

Il prof. CELANT delega il prof. Di Porto ad esporre i fatti.

Dopo un'articolata discussione - alla quale intervengono i professori Cosmi, Palladini, Di Pillo, Liverani, Biagioni, Santucci, Del Piano, Balsano, Campelli, Olivieri, Docci, Martinelli, Marcuzzo, D'Inzeo e Vestroni - il Presidente sottopone al Collegio la seguente bozza di delibera.

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

in merito alla delibera 29 gennaio 2002 del Consiglio di Dipartimento di Scienze ginecologiche, perinatologia e puericultura, con la quale è stata rigettata la domanda di afferenza presentata dai seguenti professori e ricercatori, tutti appartenenti al raggruppamento MED40 - Ginecologia ed ostetricia:

1) prof. Massimo Moscarini (ordinario, dall' 1 novembre 2001 trasferito dall'Università de L'Aquila alla II Facoltà di Medicina); 2) prof. Clemente Napolitano (straordinario presso la II Facoltà di Medicina a decorrere dall'1 novembre 2001, già associato nella I e poi nella II Facoltà ed afferente all'Istituto I di Clinica ginecologica); 3) prof. Alessandro Camilli (associato con compiti didattici presso la I e II Facoltà, già afferente all'Istituto II Clinica ginecologica); 4) prof. Carlo Mainero (associato presso la II Facoltà dall'1 marzo 2001, già associato presso la I Facoltà e afferente all'Istituto II Clinica ginecologica); 5) prof. Flavia Nobili (associato presso la II Facoltà dal 14

febbraio 2000, già funzionario tecnico presso la I Facoltà e assegnato all'Istituto II Clinica ginecologica; 6) prof. Alfredo Patella (associato presso la II Facoltà, passato dalla I alla II Facoltà con DDIRR 20 settembre 1999 e 12 ottobre 1999); 7) Dott. Paola Bianchi (ricercatore presso la Facoltà dall'1 novembre 2001, già funzionario tecnico presso la I Facoltà ed assegnato all'Istituto I Clinica ginecologica; 8) dott. Giuliana Cozza (ricercatore presso la II Facoltà dall'1 novembre 2001, già funzionario tecnico presso la I Facoltà ed assegnato all'Istituto I Clinica ginecologica; 9) dott. Ankica Lukic (ricercatore presso la II Facoltà dall'1 novembre 2001, già funzionario tecnico presso la I Facoltà ed assegnato all'Istituto II Clinica ginecologica); 10) dott. Rosalia Marziani (ricercatore presso la II Facoltà dall'1 novembre 2001, già funzionario tecnico presso la I Facoltà ed assegnato all'Istituto I Clinica ginecologica); 11) dott. Rosalba Paesano (ricercatore presso la II Facoltà dall'1 novembre 2001, già funzionario tecnico presso la I Facoltà ed assegnato all'Istituto II Clinica ginecologica); 12) dott. Francesco Torcia (ricercatore presso la II Facoltà dall'1 novembre 2001, già funzionario tecnico presso la I Facoltà ed assegnato all'Istituto II Clinica ginecologica), con una motivazione essenzialmente fondata sull'appartenenza di tutti i richiedenti alla II Facoltà di Medicina, sull'orientamento volto a favorire il decentramento verso il S. Andrea e sull'esistenza di spazi e strutture insufficienti;

su istanza dei dodici professori e ricercatori sopra indicati, presentata in base all' art.4, comma 3 e all'art.5 del Regolamento per la disciplina delle afferenze;

esaminati gli atti del procedimento;

visti lo Statuto dell'Università, il Regolamento per la disciplina delle afferenze, oltre che la restante normativa vigente in materia;

sentiti nella riunione della Giunta del Collegio del 4 aprile 2002, *a)* gli interessati nelle persone dei proff. Moscarini e Napolitano, i quali hanno illustrato le ragioni della domanda di afferenza, consistenti nell'esistenza di un unico Dipartimento di Scienze ginecologiche per i docenti e ricercatori del raggruppamento MED 40 (ginecologia ed ostetricia), nell'attuale impossibilità di dar vita ad un altro Dipartimento presso le strutture del Polo S. Andrea e nel disagio e pure nel danno derivanti dalla non appartenenza ad alcuna struttura dipartimentale, esprimendo l'auspicio che al più presto il Polo S. Andrea diventi pienamente funzionante, sì da consentire la costituzione di un Dipartimento in grado di organizzare l'attività scientifica dei professori e ricercatori del raggruppamento MED 40 di ruolo presso la II Facoltà, *b)* ed il direttore del Dipartimento, prof. Ermelando Vinicio Cosmi, il quale ha ribadito i motivi della delibera di rigetto, già espressi nel verbale della riunione del Consiglio di Dipartimento del 29 gennaio 2002;

considerato: a) la natura del Dipartimento, non legato alla Facoltà; b) la effettiva particolarità della situazione in esame, costituita dall'unicità del Dipartimento di Scienze ginecologiche (per il raggruppamento MED 40) e dalla impossibilità di dar vita ad un altro Dipartimento presso il Polo S. Andrea; c) la temporaneità di una tale situazione; d) le motivazioni ed i propositi espressi dagli interessati nel corso dell'audizione del 4 aprile 2002;

pro bono pacis;

DELIBERA

di rinviare le istanze al Consiglio di Dipartimento di Scienze ginecologiche, perinatologia e puericultura, auspicando che il Consiglio stesso valuti positivamente l'opportunità di accogliere la domanda di afferenza dei sopra indicati professori e ricercatori, eventualmente attraverso la costituzione di una apposita sezione all'interno del Dipartimento.

Il Collegio approva a maggioranza. Astenuti: 4.

Punto 3 : Esame ed approvazione degli emendamenti al Regolamento amministrazione, finanza e contabilità

Nell'ultimo Collegio è stato già affrontato l'argomento e, in quella sede, venne dato mandato alla Giunta di effettuare tutte quelle operazioni tecniche che avrebbero dovuto tener conto delle diverse posizioni espresse all'interno del Collegio stesso. La Giunta, una volta letto il testo del Regolamento approvato dal CdA, doveva formulare, a seguito delle proposte dei Colleghi, gli emendamenti ritenuti necessari e che possono essere divisi in due grandi categorie. Da un lato vi sono gli emendamenti di natura tecnica, ossia riformulazioni che non variano il senso generale dell'articolo, ma che ne esplicitano meglio i contenuti (artt.2 commi 2, 3 e 4, art.12 co.1, art.49, art.50 etc.). Da un altro lato vi sono degli emendamenti - un po' più approfonditi che vanno ad modificare il disegno globale del Regolamento elaborato dalla Commissione - che fanno riferimento, tra gli altri, al bilancio dei Dipartimenti, al problema degli immobili ed a quello del personale tecnico-amministrativo. Egli invita i Colleghi Morcellini, Docci e Vestroni ad esplicitare i contenuti di natura politica degli emendamenti proposti.

Il prof. MORCELLINI illustra i seguenti nodi politici:

- I centri di ricerca di Ateneo
- Gli assegni di ricerca e la loro attribuzione alle diverse strutture de "La Sapienza
- Conto terzi

Per essi il Collegio fornisce una semplice indicazione politica, lasciando alla Commissione il compito di provvedere alle modifiche puntuali. I Centri di ricerca di Ateneo scompaiono e permangono, nell'Ateneo federato, i soli centri di servizi. Per la ricerca si torna alla legge ed allo Statuto che affidano ai Dipartimenti ed ai Centri interdipartimentali il compito di fare ricerca. Sul conto terzi si sono chiariti aspetti oscuri del Regolamento e si è chiaramente rivendicato, nella nuova stesura del testo dell'articolato - (omissis) "*Ciascuno dei Centri sopra elencati può operare esclusivamente nell'ambito dei propri compiti istituzionali come previsto dalla normativa vigente in materia*" (omissis) - che esso dovrà essere commisurato ai compiti attribuiti ai diversi soggetti: se riguarderà la ricerca spetterà esclusivamente ai Dipartimenti ed ai Centri, se sarà di tipo didattico e gestionale potrà essere diversamente affidato ad altri soggetti de "La Sapienza".

Ci si è resi conto, inoltre, che nel Regolamento non è stata prevista una procedura ed un relativo organo eventualmente chiamato a dirimere i conflitti tra i soggetti. La questione non è di poco conto se si considerano i Dipartimenti interateneo che potrebbero avere difficoltà ad elaborare rapporti protocollari con le nuove istituzioni. Si è convenuto, quindi, di formulare un articolo specifico di cui verrà dato conto.

Il prof. DOCCI ricorda altri tre punti rilevanti:

- il bilancio dei Dipartimenti
- il patrimonio immobiliare e mobiliare dei Dipartimenti
- personale tecnico-amministrativo

In merito ai primi due punti, la bozza prevedeva che, sia gli immobili che il personale tecnico-amministrativo, venissero restituiti dai Dipartimenti a "La Sapienza" che, a sua volta, li devolveva nuovamente agli Atenei e successivamente da questi ai Dipartimenti. Dopo una serie di incontri, con il Rettore ed il Pro-Rettore e con la dr.ssa Besson, sono stati enucleate le seguenti tre dichiarazioni politiche e di principio da tradurre in una serie di emendamenti cui provvederà la

Commissione.

BILANCIO DEI DIPARTIMENTI:

Il bilancio dei Dipartimenti è approvato e consolidato con l'Ateneo d'afferenza. Per i Dipartimenti interateneo, il bilancio è approvato e consolidato negli Atenei d'afferenza, secondo delle quote che saranno stabilite dal Dipartimento d'intesa con gli Atenei al momento dell'afferenza.

IMMOBILI E MOBILI IN DOTAZIONE AI DIPARTIMENTI

Il patrimonio immobiliare e mobiliare attualmente in dotazione ai Dipartimenti resta loro assegnato, ai fini patrimoniali sarà registrato nel patrimonio dell'Ateneo d'afferenza, per i Dipartimenti interateneo sarà registrato negli Atenei d'afferenza secondo quote che saranno stabilite dal Dipartimento d'intesa con gli Atenei al momento dell'afferenza.

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DEI DIPARTIMENTI.

Il personale tecnico-amministrativo, attualmente in servizio presso i Dipartimenti, entra a far parte del Budget dipartimentale e sarà consolidato nel bilancio dell'Ateneo d'afferenza. Per i Dipartimenti interateneo, il *budget* del personale sarà consolidato negli Atenei di afferenza secondo quote stabilite dal Dipartimento d'intesa con gli Atenei al momento dell'afferenza.

Il prof. VESTRONI riassume gli aspetti rilevanti del lavoro svolto: ovunque si è cercato di differenziare i centri di spesa per quelle che sono le loro peculiari attività e di fare chiarezza su quelli che sono i ruoli di Facoltà e Dipartimenti. Ci si è resi conto che i Dipartimenti interateneo sono un numero non irrilevante e che bisognerà fare in modo che i due tipi di Dipartimento siano soggette allo stesso trattamento. Si è fatto ordine, inoltre, nelle tipologie di centri già previste dalla bozza: rimangono attivi i Centri di Ricerca de "La Sapienza", i Centri di Servizio de "La Sapienza e i Centri di Servizio di Ateneo.

Altri punti nodali brevemente riassunti sono i seguenti.

Le spese per il personale docente vengono trasferite da "La Sapienza" agli Atenei e da essi alle Facoltà - Trasferimento delle spese per il personale tecnico-amministrativo da "La Sapienza" agli Atenei e dagli Atenei alle Facoltà ed ai Dipartimenti (ossia il personale tecnico-amministrativo viene trasferito sui bilanci dei centri di spesa in cui esso opera) - Una piccola modifica tecnica, in materia edilizia, in merito al ruolo del CdA ed in favore degli Atenei federati - Gli assegni di ricerca possono essere finanziati da tutti ma conferiti solo dai Dipartimenti e dai Centri di ricerca - Le convenzioni devono essere relazionate ai compiti istituzionali - I Direttori ricevono la delega, per quanto riguarda il conto terzi, direttamente dal Rettore.

Il prof. CELANT ricorda che la Giunta ha cercato di snellire la complicatezza del disegno contenuto nel Regolamento e che, nel caso in cui si manifestassero successivamente alcune incongruenze, il Collegio potrà intervenire in un secondo tempo.

Dopo una breve serie di interventi - dei professori Tosato, Brunori, Calvieri, Balsano, Ortaggi, Mencuccini, Santucci, Castorina, Franchetti Pardo, Campelli - e relative repliche il prof. MORCELLINI dà lettura del seguente preambolo.

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento ha affrontato l'esame della bozza di "Regolamento Amministrazione, finanza e contabilità" nel corso di due sessioni plenarie, anche avvalendosi di una specifica relazione presentata al Collegio dal Pro-Rettore prof. Orlandi. Inoltre, la Giunta ha affrontato analiticamente le proposte di modificazione della bozza sulla base di un mandato ricevuto dal Collegio e attivando specifici incontri con il Rettore, il Pro-Rettore e il responsabile dell'Ufficio per il decongestionamento dott.ssa Besson.

Prima ancora di esprimersi sul testo, il suo esame analitico porta il Collegio ad una considerazione di ordine generale, in forza di cui si ritiene maturo un impegno per la promozione e l'attivazione dei nuovi Atenei Federati, nella prospettiva di un equilibrato decongestionamento de "La Sapienza".

Tale assunzione d'impegno si concretizza con le seguenti considerazioni:

- I. Si ritiene opportuno ipotizzare un "Protocollo di adesione dei Dipartimenti agli Atenei", inteso non solo come strumento nel quale indicare le risorse portate in dote ma soprattutto quale testo chiamato a sottolineare l'importanza dei Dipartimenti nella formazione degli Atenei Federati.
- II. Tale procedura può enfatizzare il ruolo dei Dipartimenti nella nuova organizzazione de la Sapienza, anche come possibile ammortizzatore nei confronti di un processo di devoluzione troppo radicale e non consensuale. In questo contesto, un ruolo peculiare può spettare ai Dipartimenti Interateneo.
- III. Anche al fine di enfatizzare l'impegno dei Dipartimenti per la nascita degli Atenei Federati, il Collegio invita il Rettore e gli Organi di governo a considerare eventuali asimmetrie nel ruolo dei Dipartimenti, emergenti dai Regolamenti provvisori dei singoli Atenei. Pur rispettando ovviamente l'autonomia degli Atenei in questa materia, sembra più razionale che i Regolamenti risultino coerenti con lo Statuto e con lo stesso Regolamento di contabilità.
- IV. Si ritiene opportuno che il Regolamento indichi esplicitamente, attraverso uno specifico articolo, che le eventuali controversie tra i soggetti siano sottoposte al CdA.

Il Presidente pone ai voti la versione del Regolamento - emendato ed integrato dal preambolo in cui si esprimono le raccomandazioni dei Direttori - da inviare alla Commissione che la sottoporrà, dopo un'opportuna valutazione, al CdA.

Il Collegio approva a maggioranza. Astenuti: 2.

Punto 4: Dotazioni ordinarie 2002

Il prof. CELANT informa il Collegio che il CdA ha approvato il bilancio di previsione del 2002. E' prevista una decurtazione mediamente del 17,4% ragion per la quale verrà corrisposta ai Centri di spesa la stessa dotazione del 2001 decurtata della corrispondente percentuale. L'acconto sarà il 40% dell'importo del 2001 meno il 17,4% circa. In sede di assestamento si cercherà di restituire ai Dipartimenti qualche punto percentuale. Nel caso in cui "La Sapienza" provvederà ad incassare proventi derivanti da applicazioni di leggi *in itinere*, i Dipartimenti hanno, su queste somme, diritto di prelazione. Infatti, nello schema di delibera che sarà approvata in CdA, si rileva l'impegno del Rettore e del CdA medesimo a rivedere le cifre in sede di assestamento, qualora in corso d'anno si rendessero possibili delle integrazioni sui fondi de "La Sapienza".

Il 2002 dovrebbe essere l'ultimo anno in cui i fondi vengono attribuiti con tale procedura, perché a seguito dell'attivazione

degli Atenei federati, è stata prevista dal RAFC una diversa modalità di computo dei fondi da assegnare ai Dipartimenti. In considerazione del fatto che sono già due anni che il Collegio ha votato e approvato una parametrizzazione per i fondi ai Dipartimenti secondo schemi che hanno portato ad un sostanziale riequilibrio tra i Dipartimenti - contenuto entro una forbice del 5% in più od in meno - il Presidente propone di approvarli anche per il terzo anno. In tal modo sarà possibile procedere alle assegnazioni definitive nell'arco di un paio di mesi, con l'impegno di sottomettere il tutto ad una revisione nel caso in cui si possa disporre di risorse aggiuntive.

Dopo una breve discussione - intavolata dai professori Castorina, D'Inzeo, Franchetti Pardo, Mencuccini, Cecchini - il Presidente pone in votazione la conferma dei parametri, aggiornati al 31/12/2001 e già approvati nei due anni precedenti.

Il Collegio approva a maggioranza.

Punto 5: Varie ed eventuali

Non vi sono al punto 5 argomenti in discussione.

La seduta è tolta alle ore 13,12.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Attilio Celant